

il fedelissim

58° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022 - ANNO LVIII - N° 8 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

SI PUÒ DARE DI PIÙ... FORZA NOVARA CREDICI!



NOVARA-PIACENZA



15ª GIORNATA - DOMENICA 27 NOVEMBRE 2022 - ORE 14.30

A DISPOSIZIONE:

- 1 Pissardo
- 12 Menegaldo
- 2 Bertoncini
- 3 Urso
- 4 Di Munno
- 8 Rocca
- 14 Galuppini
- 18 Diop
- 19 Gonzalez
- 24 Buric
- 30 Calcagni
- 35 Amoabeng
- All. Cevoli

SQUALIFICATI: Carillo, Ciancio
DIFFIDATI: Benalouane

NOVARA	PIACENZA
33 GONCALVES	27 MUNARI
15 KHAILOTI	28 PERSIA
10 MARGINEAN	4 NAVA
9 BORTOLUSSI	7 ROSSETTI
21 RANIERI	20 PALAZZOLO
22 DESJARDINS	5 COSENZA
29 BENALOUANE	77 RINALDI
20 TAVERNELLI	9 MORRA
5 BONACCORSI	8 SULJIC
6 MASINI	56 MASETTI
11 PELI	23 GONZI

A DISPOSIZIONE:

- 12 Tintori
- 98 Vivencio
- 3 Rizza
- 6 Giacchino
- 10 Cesarini
- 11 Zunno
- 17 Pezzola
- 18 Nelli
- 21 Lamesta
- 29 Vianni
- 32 Conti
- 33 Capoferri
- 44 Onisa
- 62 Frosinini
- 93 Biancheri
- All. Scazzola

UN CICLO DI FERRO PER FINIRE L'ANNO

Comincia un ciclo di partite molto intenso. Da oggi al 23 dicembre gli azzurri scenderanno in campo sei volte. Mercoledì 30 Gonzalez e compagni saranno di scena al "Voltini" di Crema contro la Pergolettese. Domenica 4 dicembre altra gara casalinga con l'Arzignano. La settimana successiva ostica trasferta sul campo della Feralpisalò.

Sabato 17 anticipo casalingo con il Trento di mister Tedino per l'ultima giornata del girone d'andata. Venerdì 23 dicembre comincia già il ritorno con la gara di Meda sul campo del Renate. È importante finire bene l'anno per poi presentarsi al mercato di gennaio ancora agganciati alle zone della classifica che contano.

IUS 40
STUDIO LEGALE

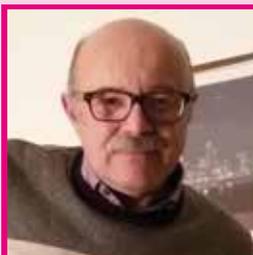
Avv. Riccardo Lanzo
Studio Legale IUS 40

C.so Felice Cavallotti 40 - Novara
Tel. 0321.1828030 - www.ius40.it

Gorgonzola



IGOR: ARRIVA L'ORA DELLA CHAMPIONS



di Attilio Mercalli

Ieri sera a Firenze l'Igor Novara ha giocato la SuperCoppa Italiana contro la sua tradizionale avversaria, la ProseccoDoc Imoco Volley Conegliano. Ma il focus per questo numero, visto che non possiamo dar conto di quel che sarà successo al PalaWanny del capoluogo toscano, è puntato sullo sviluppo del suo campionato giunto alla 9ª giornata. Un campionato che, iniziato lo scorso 23 ottobre, ha visto le squadre del massimo campionato di A1 femminile, andare in campo appunto 9 volte in poco più di 30 giorni, praticamente giocando un turno ogni tre giorni. Questo tour de force è purtroppo costato caro alla squadra novarese perché 4 delle sue atlete titolari (sulle 14 della rosa), tre che avevano giocato il mondiale fino al 16 ottobre (la regista americana Poulter e le due centrali italiane Danesi e Chirichella) e una,

l'americana Adams, quest'ultima però non nel giro della nazionale, hanno pagato dazio con degli infortuni che stanno condizionando il rendimento della squadra, ridotta ad avere una coperta corta nei ruoli e obbligata quindi nelle scelte dell'allenatore Lavarini. Fatto sta che, ugualmente, chi è andata in campo ha fatto il suo dovere racimolando 7 vittorie e subendo 2 sconfitte che valgono ad oggi, quando le altre squadre stanno giocando il 9° turno, un potenziale 4° posto in classifica, posizione che non era certo negli obiettivi dichiarati. Ma c'è un problema ulteriore, importante, che è quello che il prossimo 6 dicembre, martedì alle 20, dopo cioè aver affrontato sabato prossimo 3 dicembre la trasferta di Perugia, l'Igor comincerà il suo cammino in Champions League ospitando al Palaigor la squadra tedesca del Podstam che ha come secondo coach il novarese Riccardo Boieri e il rischio di affrontare questo appuntamento con ancora qualche problema di formazione terrà in apprensione fino all'ultimo società e tifosi.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori

ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - THOMAS GIANOTTI
FABRIZIO GIGO - ADRIANA GROPPETTI
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
PAOLO MOLINA - PIERGIUSEPPE RONDONOTTI
ROBERTO FABBRICA

Foto gentilmente concesse da
NOVARA FOOTBALL CLUB, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE

Impaginazione

SIMONE BELLAN

Stampa

ITALGRAFICA - NOVARA

Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967



Festa Igor per la vittoria contro Firenze



Pallavolo Femminile Serie A1 STAGIONE 2022-2023



CHAMPIONS LEAGUE

MARTEDÌ

06/12 h 20:00

IGOR VOLLEY
VS **POTSDAM**



Gorgonzola **IGOR**

NOVARA
Volley

DOMENICA

18/12 h 20:30

IGOR VOLLEY
VS **Vallefoglia**

**VI ASPETTIAMO
AL PALAIGOR!!!**

SCOPRI DI PIÙ su
agilvolley.com





di Massimo Barbero

Ci sta di perdere di misura sul campo del Pordenone dopo aver resistito per tutta la gara ed essere andati sotto a seguito di un rimpallo un po' sfortunato. Non ci sta di perdere dopo non aver mai tirato in porta come è successo sabato scorso. Questo Novara ci aveva abituato a ben altro nelle sue primissime esibizioni. Il gioco e le occasioni create rappresentavano il biglietto da visita di una squadra entusiasmante.

Ora anche le vittorie sono striminzite. Vedi i successi casalinghi con Sangiuliano e Pro Patria, frutto di un lampo, di una giocata decisiva. Non voglio mettere sotto processo il modulo perché dai primi di ottobre in poi abbiamo cambiato tutti gli schieramenti possibili ed immaginabili con esiti alterni. Però per giocare con il 3-5-2 occorre una maggiore spinta da parte degli esterni. Ricordate quanto avanzavano nella passata stagione il Di Masi del girone d'andata e Paglino (ed in parte lo stesso Pagliai)? Al di là dello schieramento credo sia indispensabile recuperare i nostri uomini di maggior classe. Nelle ultime settimane, per ragioni assortite, abbiamo lasciato fuori Galuppini, Gonzalez, Peli e Ranieri,

URGE RITROVARE UN PO' DI QUALITÀ

Recuperare gli uomini di maggior classe per risollevarlo il gioco



In questa immagine di Marginean il momento no degli azzurri

ri, tutti elementi in grado di dare maggiore qualità alla manovra. Venendo meno la qualità sono diminuite anche le occasioni create là davanti. Bortolussi si sfianca in un lavoro di grande generosità. Ed invece avrebbe bisogno di palloni puliti per sfruttare le sue doti in zona gol. I centrocampisti si inseriscono con minore frequenza rispetto alle prime partite quando questo Novara aveva una brillantezza fisica invidiabile. Se dev'essere 3-5-2 che 3-5-2 sia. Ma con le geometrie di Ranieri (acciaccato nelle ultime settimane) ad ispirare il gioco. E con la spinta

di Peli sulla fascia a fungere da attaccante aggiunto per servire palloni invitanti alle punte. E come dimenticare quanto avevano dato Galuppini e Gonzalez nel momento migliore del campionato? Davvero non c'è più bisogno di loro? Davvero devono accontentarsi di un ruolo marginale nei minuti finali delle partite?

È un campionato ancora molto incerto. Malgrado le 5 sconfitte rimediate in circa un mese e mezzo il Novara è ancora lì ad un passo dal secondo posto. Sarebbero bastati un paio di pareggi in trasferta per essere ancora la prima inseguitrice

del Pordenone capolista.

Non inganni la classifica. Col Piacenza sarà una gara tutt'altro che facile. La squadra di Scazzola (che in passato qualche severa lezione ce l'ha data) ha dei giocatori importanti ed ha fatto soffrire il Pordenone più di quanto siamo riusciti a fare noi. Non dimentichiamo che pur nel nostro migliore momento abbiamo già lasciato dei punti pesanti in casa contro Triestina e Virtus Verona.

Dunque andiamo allo stadio con lo spirito giusto. Pronti, come sempre, ad aiutare una squadra che ha tanto bisogno del nostro sostegno. È importante fare dei punti pesanti da qui a fine dicembre per rimanere aggrappati alle posizioni che contano. Poi ci sarà il mercato di gennaio per eventuali ritocchi. Guai ad arrivarci troppo staccati. Le ambizioni del presidente Ferranti meritano una stagione di vertice.

Credo che tutti i giocatori azzurri sappiano di essere dei privilegiati perché giocano in una società seria che onora i propri impegni ed in una piazza che ti lascia lavorare senza pressioni dannose. In C è difficile stare meglio che a Novara. Dunque anche chi è sotto esame confermi di valere questa maglia nel ciclo di partite che ci attendono da qui a Natale. Poi faremo i conti sperando di poter essere ancora tra le big del campionato. Forza ragazzi, Forza Novara sempre!!!

ITOF

SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE

Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141





RISULTATI

13ª GIORNATA

Albinoleffe - Sangiuliano
Arzignano V. - Mantova
Feralpialò - Lecco
Juventus NG - Pro Vercelli
Novara - Pro Patria
Pergolettese - Trento
Piacenza - Pordenone
Pro Sesto - Padova
Triestina - Renate
Virtus Verona - Vicenza

14ª GIORNATA

Lecco - Piacenza 3-1
Mantova - Feralpialò 0-0
Padova - Albinoleffe 2-2
Pordenone - Novara 1-0
Pro Patria - Juventus NG 0-1
Pro Vercelli - Pergolettese 1-1
Renate - Pro Sesto 3-4
Sangiuliano - Arzignano V. 1-2
Trento - Virtus Verona 0-2
Vicenza - Triestina 4-0

PROSSIMI TURNI

15ª GIORNATA

Domenica 27 novembre

Albinoleffe - Pro Patria
Arzignano V. - Vicenza
Feralpialò - Trento
Juventus NG - Mantova
Novara - Piacenza
Padova - Renate
Pergolettese - Virtus Verona
Pro Sesto - Pordenone
Pro Vercelli - Sangiuliano
Triestina - Lecco

16ª GIORNATA

Mercoledì 30 novembre

Arzignano V. - Pro Vercelli
Feralpialò - Juventus NG
Lecco - Renate
Mantova - Albinoleffe
Pergolettese - Novara
Piacenza - Triestina
Pordenone - Pro Patria
Sangiuliano - Padova
Trento - Vicenza
Virtus Verona - Pro Sesto

CLASSIFICA SERIE C GIRONE A 2022/2023

SQUADRA	TOTALE									CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	DR	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S	
PORDENONE	29	14	9	2	3	25	6	19	4	1	2	11	3	5	1	1	14	3	
PRO SESTO	24	14	7	3	4	21	22	-1	4	1	2	11	8	3	2	2	10	14	
RENATE	24	14	6	6	2	22	16	6	3	3	1	9	7	3	3	1	13	9	
LECCO	24	14	7	3	4	19	18	1	5	0	2	12	5	2	3	2	7	13	
FERALPISALÒ	24	14	7	3	4	13	10	3	2	1	3	5	7	5	2	1	8	3	
NOVARA	23	14	7	2	5	19	15	4	4	2	1	10	4	3	0	4	9	11	
VICENZA	23	14	7	2	5	27	16	11	5	1	2	21	7	2	1	3	6	9	
JUVENTUS NG	22	14	6	4	4	19	15	4	5	1	1	11	4	1	3	3	8	11	
ARZIGNANO V.	21	14	5	6	3	17	13	4	2	2	2	7	6	3	4	1	10	7	
PADOVA	20	14	5	5	4	17	18	-1	2	4	1	11	8	3	1	3	6	10	
PERGOLETTESE	19	14	5	4	5	19	18	1	5	1	1	16	10	0	3	4	3	8	
PRO PATRIA	18	14	5	3	6	16	17	-1	4	2	2	11	7	1	1	4	5	10	
PRO VERCELLI	18	14	5	3	6	18	19	-1	2	2	3	8	9	3	1	3	10	10	
ALBINOLEFFE	17	14	3	8	3	19	18	1	1	4	2	7	9	2	4	1	12	9	
SANGIULIANO	17	14	5	2	7	17	19	-2	3	1	3	10	8	2	1	4	7	11	
MANTOVA	15	14	4	3	7	14	22	-8	3	2	2	8	7	1	1	5	6	15	
TRENTO	13	14	3	4	7	17	23	-6	1	3	3	10	12	2	1	4	7	11	
TRIESTINA	11	14	2	5	7	12	24	-12	2	2	3	7	12	0	3	4	5	12	
VIRTUS VERONA	10	14	1	7	6	10	17	-7	0	3	4	4	11	1	4	2	6	6	
PIACENZA	8	14	1	5	8	16	31	-15	0	4	3	9	15	1	1	5	7	16	

CLASSIFICA MARCATORI

9 GOL: Ferrari (Vicenza).

7 GOL: Bruschi (Pro Sesto).

6 GOL: Cogliati (Sangiuliano), Liguori (Padova), Manconi (Albinoleffe).

5 GOL: Comi, Della Morte (Pro Vercelli), Dubickas (Pordenone).

3 GOL: Galuppini, Tavernelli.

2 GOL: Bortolussi, Gonzalez, Marginean, Masini, Rocca.

1 GOL: Benalouane, Buric, Carillo.



PREMIO "IL FEDELISSIMO" 2022-2023

13ª - NOVARA - PRO PATRIA

Omar Khailoti	3
Mattia Bortolussi	2
Andrei Marginean	1

14ª - PORDENONE - NOVARA

Omar Khailoti	3
Yohan Benalouane	2
Axel Desjardins	1

CLASSIFICA GENERALE

Pablo Andrés González	13
Michele Rocca	11
Mattia Bortolussi	9
Patrizio Masini	9
Yohan Benalouane	7
Axel Desjardins	7
Omar Khailoti	6
Roberto Ranieri	6
Luigi Carillo	4
Francesco Galuppini	4
Camillo Tavernelli	3
Andrei Marginean	2
Lorenzo Peli	2
Simone Ciancio	1



Omar Khailoti

PIERANGELO SANDRI

Cell: 329 2218839

CONFENZA (PV)

- ▲ Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- ▲ Isolamento termico a cappotto
- ▲ Decorazioni - Cartongesso
- ▲ Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

**di Thomas Gianotti**

Perdere contro la capolista Pordenone ci può stare, perdere rinunciando quasi a giocare non è accettabile. La gara contro i friulani, se giocata a viso aperto, forse sarebbe stata una debacle, ci ha detto qualcuno; giocarla per il pareggio non ha comunque portato a casa punti, e allora tanto valeva provarci, e con un po' di fortuna, che solitamente aiuta gli audaci, si poteva fare il botto e rimescolare le carte in tavola in questo girone dal valore livellato o quasi. Cinque sconfitte nelle ultime otto gare sono numeri che non pos-

UNA PARTITA IN MENO AL NOSTRO RITORNO

Chi ha tempo non lo aspetti

sono che farci preoccupare, ma la classifica ci vede ancora nelle posizioni di vertice, anche se in coabitazione con altre avversarie. Proprio per questo vantaggio che la sorte ci ha dato, credo serva immediatamente una inversione di marcia; vorrei capire come mai, a fronte di neanche troppo velate ambizioni societarie, non ci sia una adeguata traduzione in termini di risultati da parte della squadra, poco importa se siamo una neopromossa, i calciatori in rosa sono pressochè tutti abituati a questa categoria, alcuni hanno pure calcato campi di serie A e B, mi aspetto da loro prestazioni decisamente differenti. L'avversario di oggi è il fanalino di coda Piacenza, affamato di punti certamente, ma questo

Novara non può farsi scappare l'occasione di fare bottino pieno e rasserenare l'ambiente. Fondamentale la vittoria di oggi, portarla a casa dovrà essere l'inizio di un percorso nuovo, fatto di vittorie

ma soprattutto di un cambio di atteggiamento, perchè - diciamo - chiaro e tondo - avanti di questo passo non ci saranno grosse soddisfazioni a fine stagione.

**Michele Rocca impegnato in un duello coi centrocampisti friulani**

100%
HYBRID
100%
INCENTIVI

Anche con **TECNOLOGIA 4X4**






Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km (WLTP). Emissioni CO₂: da 22 a 148 g/km (WLTP). Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.



Seguici su       Suzuki.it

SCOPRI

LA GAMMA HYBRID



TOTAUTO
dal 1968

Totauto S.r.l.
Via Delleani, 16 (Corso Milano), NOVARA
+39 0321/694877
www.totautonovara.com

CONCESSIONARIA
 **SUZUKI**



di Fabrizio Gigo

Ciao Mattia, possiamo dirlo, un ben ritrovato tra i Fedelissimi.

Ciao Fabrizio, un saluto a tutta la redazione, a tutti i tifosi e ai lettori che vi seguono. Ho ripescato i vecchi messaggi e ho visto che ci siamo sentiti a settembre di tre anni fa. Sono molto felice di essere tornato a Novara e di ritrovarmi ancora a parlare con voi del Fedelissimo.

Esatto, diciamo che nel mentre sono successe e cambiate parecchie cose... Riavvolgiamo il nastro di poco e torniamo alla gara di sabato scorso. La trasferta contro il Pordenone doveva essere una tappa importante per comprendere meglio le nostre reali potenzialità in un inizio di stagione piuttosto altalenante.

Siamo giustamente molto arrabbiati e amareggiati per la sconfitta subita. Se la partita fosse finita zero a zero sarebbe stato un punto buono per tutte e due le contendenti, perché, alla fine, le occasioni non sono state tantissime né da una parte né dall'altra. Fa male subire gol nei minuti conclusivi di una partita e rimane una sconfitta che lascia l'amaro in bocca. Questo risultato ci servirà di lezione, un buon gruppo deve, suo malgrado, fare tesoro anche dai propri errori; dovremo lavorare meglio e di più per farci trovare preparati alla prossima sfida.

Personalmente non ho visto la partita, ho seguito la radiocronaca e i commenti post gara dei giornalisti e dei tifosi. La critica che in molti hanno sollevato non è tanto per la sconfitta piuttosto per l'atteggiamento troppo difensivo e rinunciatario che avete messo in campo.

Permettimi di dissentire Fabrizio.

IL PROTAGONISTA: MATTIA BORTOLUSSI

L'attaccante racconta la sua seconda esperienza in azzurro

Affrontare squadre ben organizzate e allestite per vincere il campionato come lo è il Pordenone non è facile. Occorre giocare sin dalle prime battute con attenzione, senza scoprirsi perché la squadra friulana è in grado di colpire con le ripartenze e noi dovevamo essere bravi a non concedergli spazi per il contropiede. Durante la settimana che ha preceduto la sfida abbiamo lavorato bene, preparando la gara con attenzione e con la volontà di poter colpire l'avversario qualora fosse stato possibile e non certo badando solo a difenderci. Spesso non è facile mostrare un atteggiamento offensivo contro squadre di calibro. Sicuramente abbiamo mancato in lucidità e precisione nelle ripartenze e nella gestione della palla in alcuni momenti della partita in cui potevamo impensierire di più il nostro avversario. Nel complesso ci sono state pochissime occasioni da gol, soprattutto da parte nostra, lo ammetto, ma anche i padroni di casa hanno prodotto poco e hanno segnato nel finale. Da qui ad affermare che abbiamo avuto un atteggiamento remissivo e che non abbiamo tentato di giocarcela ce ne passa, almeno, questo è il mio pensiero anche se rispetto il commento e il giudizio di chi ha visto la partita.

Commentando gare come quella passata diventa difficile anche esprimere un giudizio sul tuo reparto, (quello offensivo) poco supportato dal centrocampio; più volte ti ho visto andare a recuperare palla a metacampo.

Ogni partita ha la propria storia, a volte ricevi molti palloni giocabili, altre, invece, devi essere bravo a capitalizzare anche il solo pallone utile che ti può arrivare tra i piedi e magari andarti a prendere il pallone da te. Contro la squadra di Di Carlo sia io che Tavernelli abbiamo fatto un lavoro sporco, rientrando a centrocampo quando eravamo bassi con l'intento di far risalire tutta la squadra. Soprattutto nel

primo tempo abbiamo subito parecchi falli senza contare quelli che il direttore di gara non ha visto. Sapevamo che sarebbe stata una partita di sacrificio per noi lì davanti e così è stato. Ripeto, dalle sconfitte occorre trarre insegnamento, capiremo e ci impegneremo tutti per gestire meglio questo tipo di partite.



Attaccante classe 1996

Il fatto che la proprietà abbia recentemente espresso le proprie ambizioni circa la volontà di raggiungere la serie B già da quest'anno rappresenta per voi uno stimolo e una conferma di quanto avevate pianificato a inizio stagione, oppure potrebbe rivelarsi un peso importante da scrollarsi ogni volta che scendete in campo?

Un peso direi decisamente di no. Ognuno di noi quando quest'estate ha firmato per il Novara sapeva di venire a far parte di un gruppo e di una società ambiziosa con progetti importanti. Parlerei sempre di stimoli, Fabrizio. Credo che sia normale che dopo il filotto di vittorie che ci ha proiettato in cima alla classifica tutto l'ambiente azzurro abbia incominciato a sognare in grande con la convinzione che avremmo schiantato il campionato. Il campionato è aperto, è lungo e spesso vive non solo di episodi, ma di momenti e può succedere di incontrare squadre magari all'apice della forma e soffrire, oppure di

dominare altre compagini perché in quel preciso momento sei tu più in palla del tuo avversario. Ciò che è fondamentale è rimanere costantemente aggrappati al gruppo di testa e dopo più di una dozzina di gare giocate siamo a poche lunghezze dalla prima in classifica. Non deve venire meno la fiducia da parte nostra ovviamente, ma anche da parte di chi ci sostiene e ci segue.

Il direttore, infatti, ad inizio stagione ha espressamente chiesto questa consapevolezza alla piazza azzurra, entusiasmo e lucidità nel comprendere che bisogna essere uniti soprattutto nei momenti poco esaltanti.

Noi continueremo a lavorare bene, lo stiamo facendo con minuziosità curando sia la parte fisica che quella tattica. Occorre pazienza e fiducia, io ne ho moltissima perché vedo ogni giorno il lavoro che noi giocatori e lo staff stiamo facendo.

C'è un determinato momento nel campionato di serie C che è maggiormente temuto da voi giocatori?

Più che nel complesso della competizione parlerei singolarmente, nel senso che ogni atleta vive di alti e bassi e può soffrire maggiormente una fase della stagione. Fisicamente e mentalmente uno sportivo non può essere sempre al top, nel tempo comprende i propri limiti, capisce in quale stagione soffre maggiormente o rende di più. L'importante è lavorare sempre bene, con costanza e continuità, la serietà alla fine paga sempre.

Sembra ieri, invece, la nostra prima conversazione insieme risale al 2019, durante la tua prima stagione in maglia azzurra. Dopodiché hai cambiato maglia e città. In questi anni cosa è cambiato personalmente?

Ho trascorso due stagioni importanti a Cesena. Sono cresciuto e maturato in questo lasso di tempo come avviene per ogni uomo, sia dal punto di vista umano che da

quello lavorativo. Sono arrivato a Novara poco più che ventenne e dopo la mia esperienza in Romagna ci sono tornato con maggiore consapevolezza nelle mie possibilità e in ciò che posso fare per i miei compagni. Credo che rispetto a qualche anno fa io sia cresciuto anche nello spirito di adattamento verso un gruppo e verso le proprie inclinazioni.

È trascorso qualche mese, ma incontrandoti soltanto adesso te lo chiedo ora. Torniamo alla preparazione precampionato e a quella amichevole giocata contro l'Inter: cosa ha rappresentato per te?

È stato molto suggestivo per me, tifoso sin da bambino della squadra nerazzurra, potermi confrontare con dei campioni che ho sempre e solo visto alla TV o allo stadio.

Peraltro, ad Appiano Gentile.

Sì, in effetti entrare da calciatore nel quartier generale dell'Inter mi ha fatto un certo effetto, ma immagino sia lo stesso se si varcano i cancelli di Milanello o della Continassa. È stata una partita che ricorderò a lungo, nonostante il risultato tennistico ...

Chi dei tuo avversari ti ha maggiormente impressionato?

Lautaro per tecnica, esplosività e per la grande dote di prendere il tempo al proprio avversario e Lukaku per la sua esuberanza fisica; visti da vicino sono dei marziani, inarrivabili.

Il tuo idolo rimane sempre Milito?

Indubbiamente sì, avrei pagato

qualsiasi cifra per poter fare un'amichevole contro di lui.

Con le dovute proporzioni, se io dovessi paragonarti ad un attaccante interista ti accosterei a Dzeko, che ne dici?

Eh, magari! Diciamo che per caratteristiche e propensione a giocare anche per i compagni mi ci riconosco. Comunque, grazie per il paragone!

Per una punta il gol è fondamentale e spesso se non arriva diventa una vera e propria ossessione. Come vivi questo momento in cui stai segnando poco?

Lo vivo con serenità e ti dico anche il motivo. Ho imparato a vedere oltre alla singola prestazione e alla morbosa ricerca del gol. Fare un assist per un compagno che va in rete e portare alla vittoria la propria squadra è appagante lo stesso. Ovvio che un attaccante deve segnare e gode nel farlo, ma c'è anche altro.

Questo si riallaccia al discorso di crescita e maturità umana e professionale di cui abbiamo parlato prima?

Esattamente. Non tutte le partite sono uguali, a volte tocchi una palla e la metti dentro, altre in cui lotti col coltello tra i denti dall'inizio alla fine della partita e non trovi la porta. Dipende anche dall'atteggiamento in campo e dallo schieramento che viene adottato di volta in volta. La nostra squadra quest'anno ha mandato in rete un numero altissimo di giocatori, di ogni reparto. Ciò vuol dire che ci

sono più alternative e che l'attaccante è utile non solo a metterla dentro ma anche a mandare in rete un compagno.

Prima della nostra chiacchierata mi sono rivisto tutti i gol che hai segnato con la maglia del Cesena. Hai messo in mostra un repertorio completo fatto di gol di rapina sotto porta, in anticipo, da fuori area, dal dischetto, in contropiede, di destro, di sinistro e di testa. Ti chiedo qual è la specialità di casa Bortolussi?

A me piace in particolare il colpo di testa. Trovo il gol di testa un gesto tecnico affascinante, completo e suggestivo per coraggio, opportunismo, tecnica, forza fisica e sana follia.

Sei ritornato a Novara e hai espresso la volontà di rimanere a lungo dato che hai firmato un contratto triennale nel pieno della tua maturità sportiva.

Potresti toglierti soddisfazioni importanti con i nostri colori.

Ho trovato un Novara rigenerato, ho il privilegio di collaborare con una proprietà ambiziosa, seria e con molto entusiasmo. Conoscevo, inoltre, la città e i propri tifosi, un ambiente genuino che ti consente di lavorare bene senza eccessive pressioni. Credo in questo progetto, lo credo fortemente e credo nelle potenzialità del nostro gruppo. Ci sono tutte le componenti per fare bene e per toglierci delle soddisfazioni importanti. Ovviamente noi giocatori dobbiamo fare il lavoro più grande e far parlare il campo, dando con-

tinuità ai risultati.

Speriamo tu possa raggiungere le proprie soddisfazioni personali con i nostri colori, ciò vorrebbe dire che anche noi raggiungeremo le nostre. Prima dei saluti finali, domanda secca: mondiali sì, mondiali no?

Ovviamente mondiali sì! Per ogni amante del calcio ci sono due competizioni su tutte, la Champions League e i Mondiali di calcio. Se ti riferisci nello specifico a questa edizione dei mondiali avrei delle riserve, come del resto tutti, nel manifestare il mio consenso a questo evento a seguito degli scandali extra calcistici che hanno evidenziato corruzione e prevaricazione dei diritti umani. Io non sono una persona titolata per dare giudizi e sentenze e proverò a godere solamente dello spettacolo che le squadre metteranno in campo.

Prima dei saluti ti ricordo che sto ancora aspettando la tua maglia numero 18...

Vediamo cosa posso fare quella nuova, ok?

Ok, tu pensa a fare gol o a far segnare i tuoi compagni poi il modo di portarmi a casa qualcosa lo troveremo...

Ci penso io Fabrizio in tutti i sensi, promesso.

Grazie per il tuo tempo e in bocca al lupo per la gara contro il Piacenza.

Grazie a voi tutti per il sostegno; aspetto tutti i tifosi azzurri al Piola e Forza Novara!

Sempre!

PATRIOLI
prodotti per bar e ristoranti
Via Valletta 4, 28060 San Pietro Mosezzo (NO)
Tel. 0321 53117 - Fax 0321 53255
www.patrioli.it - info@patrioli.it

A.S.D. SCI CLUB PERNATE
Sci Club Xnate
IL PARTNER DEL TUO DIVERTIMENTO
WWW.SCICLUBPERNATE.IT
Via Collodi 26
Pernate Novara
Tel.0321 636820 Cell.347 7072335
e-mail info@sciclubpernate.it
ci trovi giovedì 21.00-23.00 sabato 16.00-18.00



di Rondo-Fabbrica

AMARCORD AZZURRO

La leggenda del "Quadrilatero"

leggendarie formazioni.

La nostra rubrica vuole ricordare quei tempi gloriosi in cui i ragazzi in maglia azzurra erano tra le formazioni più forti d'Italia.

Il sabato sotto i portici di via Roma si è svolto il mercatino dei collezionisti storici del calcio italiano, mentre la domenica presso il museo del Casale calcio in via Roma 197, è stato organizzato l'incontro con i parenti di quei leggendari calciatori, nonché un'interessantissima mostra con i cimeli dell'epoca.

Anche il Novara Calcio, grazie al contributo di alcuni appassionati e alla collaborazione del Club

Fedelissimi, è stato degnamente rappresentato in questa storica manifestazione, ricevendo anche i complimenti degli organizzatori. Questo evento, che ci ha fatto rivivere grandi emozioni, è stato ideato da Antonio Priore, grande esperto del calcio pioneristico, creatore della pagina Facebook "Il football dei pionieri 1863-1939" ed organizzato dallo stesso in collaborazione con Alberto Ravetti e Massimo Ogliaro.

Una manifestazione sicuramente ben riuscita, di questo ringraziamo l'organizzazione e la "Krumireria Corino" per la cordialità e l'ospitalità

concessa ma un ringraziamento particolare va ad Antonio Priore, vera anima della manifestazione. Si ringrazia per il materiale fornito gli amici: Roberto Fabbrica (archivio Vaccarone), Paolo Marinoni, Giampiero Mella, Gianni Saia e Paolo Lampugnani redattore de "Il Fedelissimo"; grazie alla loro collaborazione abbiamo ricevuto i complimenti di tutti per il nostro allestimento.

A tutti i tifosi azzurri vogliamo mostrare i cimeli dell'epoca esposti per l'occasione, autentiche chicche per gli appassionati ma crediamo interessanti per tutti.



Lo spazio allestito con i cimeli storici del Novara



Paola Piola, figlia di Silvio, è rimasta colpita dal nostro allestimento



I cimeli di tutte le formazioni esposte



Passaporto del giocatore della Pro Vercelli Angelo Pittaluga del 1934



L'angolo dell'Alessandria



Organizzatori e parenti dei vecchi giocatori



La locandina creata da Alberto Ravetti



La maglia 1969/70 autografata da tutti i giocatori



Maglie del Casale stagione 1919/1920

IL NOVARA 1927/1928

Tra i cimeli, nell'angolo azzurro, sono state esposte anche, le figurine dei calciatori del Novara risalenti alla stagione 1927/28. Figurine che i bambini dell'epoca potevano trovare nelle barrette di cioccolata (come era chiamata a quei tempi); chissà se erano più attratti dai dolci o dalla collezione di figurine. Come abbiamo detto, queste figurine risalgono alla stagione 1927/28, abbiamo voluto trattarle a parte rispetto alla mostra, poiché quella fu l'ultima formazione azzurra ad altissimo livello che sfiorò l'ammissione al girone scudetto sfuggita per pochissimi punti.

Traguardo probabilmente raggiunto se non fosse per una inopinata sconfitta interna contro la non irresistibile Dominante di Genova, sconfitta che fece infuriare la dirigenza novarese poiché la sera prima, essendo carnevale, qualche giocatore si lasciò trascinare un po' troppo dai festeggiamenti che imperversavano in città.

Ne fece le spese D'Acquino al quale la società sospese gli assegni minacciando ulteriori provvedimenti.

Gli azzurri conclusero il campionato dietro al Bologna dominatore del girone e al trio Juventus, Inter e Casale (secondi a pari punti), tutte ammesse al girone finale.

Nonostante la delusione per il mancato accesso al girone scudetto il Novara fece un grandissimo campionato, come dimostrano le squillanti vittorie contro Inter (3-0) e Bologna (4-0).

Ma la riforma dei campionati e l'introduzione del girone unico erano ormai alle porte, di là a poco prenderanno il sopravvento le squadre metropolitane e le compagini del quadrilatero, non potendo avvalersi delle stesse risorse economiche, scivoleranno nelle categorie inferiori (Novara ed Alessandria stoicamente resisteranno sino alla fine degli anni '50), ma le loro gloriose imprese rimarranno per sempre nella storia del calcio italiano.



Le figurine del Novara 1927/28



Una formazione del Novara 1927/28



di Paolo Molina

Carissimo Direttore, ne abbiamo viste troppe e non è una scusante... perchè abbiamo semplicemente passato i 50 anni. Il punto è che la gara di oggi, direbbe quel vecchio bucaniere di Sergio Borgo, "sarebbe meglio disputarla fuori casa". Il nostro DS degli anni 2001-2009 aveva un linguaggio tutto suo, particolarmente "colorito". Ricordo la stagione 2004-2005 in C1 allorquando, in un momento di difficoltà, accolse con grandissimo favore il rinvio per neve (5 cm scarsi...) di un Novara-Giulianova perchè "in questo momento sento puzza di... ed è meglio giocare fuori casa". Fa tutto la testa, come sai, e per questo Novara-Piacenza è temibile e pericoloso.

Per le nostre ambizioni e per l'immediato futuro. Loro ultimi, ma con tradizione calcistica e... tuttavia molto da perdere.

Sono certo che Zebi e Cevoli queste cose le sappiano bene e le spiegheranno ai ragazzi.

Alla fine, scrivete e dite quello che

COL PIACENZA SAREBBE STATO MEGLIO GIOCARE FUORI CASA

La saggezza del vecchio bucaniere Sergio Borgo farebbe comodo

volete, se a Lignano Sabbiadoro avessimo pareggiato 0 a 0, pur faticando, saremmo qui con un morale completamente differente. Non abbiamo giocato bene contro la prima in classifica?

Pazienza, ma la stavamo pareggiando, maledizione!

Pertanto, "occhi aperti e massima attenzione" (in Full Metal Jacket invece di "massima attenzione" c'era un riferimento anatomico ben preciso... ma noi siamo tipi fini...) per oggi.

Ma il mio compito è scrivere di ciò che ricordo e... voglio citare due gare disputate col Piacenza.

La prima, avevo 10 anni, è della magica stagione 1975-76 in B. Quella in cui sfiorammo la A e quella della "beffa di Catanzaro".

Alla terz'ultima tornata, il 13 giugno 1976, condannammo praticamente il Piacenza alla C. Finì 2 a 1 al Comunale, non ancora Piola. Era appena prima delle due partite (il recupero di Catanzaro del 17 giugno e poi Foggia) che ci potevano ancora dare l'accesso alla A. Tanta gente, molto caldo.

Per il Novara di Giorgis scesero sul terreno: Garella, Lugnan (dal 37esimo Scorletti), Ferrari, Vivian, Menichini, Rocca, Fiaschi, Salvioni,



Serie B 1975/1976: una formazione del Novara

Galli, Marchetti, Piccinetti.

Per il Piacenza: Moscatelli, Secondini, Zagano, Righi, Landini, Manera, Tolin, Bonafè, Asnicar, Gambin, Gottardo (dal 35esimo Listanti). Arbitro fu Ciulli di Roma, fischietto di grande esperienza.

La gara si sbloccò nella ripresa con Marchetti al 52esimo, pari di Zagano al 75esimo. Gol vittoria di Fiaschi all'84esimo.

I tifosi del Piacenza si trovavano a fianco dell'ingresso dagli spogliatoi, nei distinti. Cosa oggi giorno semplicemente impensabile, per l'ordine pubblico.

Ero piccolo, ricordo i colori dell'esta-

te imminente. Ed il filo di speranza a fine partita per le trasferte decisive di Catanzaro e Foggia (da cui avremmo ricavato zero punti, ma la ingiustizia si era già compiuta a Pasqua).

Il Novara si sarebbe classificato sesto. Il Piacenza, terz'ultimo, sarebbe poi sceso in C.

Un altro flash lo ricordo da anni recenti. Torneo di C 2018-2019. Quello del dopo discesa dalla B. Quello di Viali, quello del campionato partito con grandissimo ritardo a fine settembre.

Alla prima giornata fu un pareggio soporifero 1 a 1 (eppure Cacia aveva timbrato dopo pochissimi secondi di gioco!) con la Juventus Under 23.

E poi venne Piacenza alla quarta. Considerata trasferta molto ostica, contro un avversario molto quotato (e per forza, alla fine sarebbe stato beffato dall'Entella sul filo di lana dell'ultima giornata e poi ancora beffato ai Play Off crudeli).

Gara in notturna, di un caldo inizio autunno al Garilli. Ci siamo tutti noi della radio ed i colleghi della carta stampata. Ci sta pure una bella trattoria nel pre gara. Ma Faranna e tu, Direttorissimo... siete nervosi. Crediamo sia la prova del 9! Chi legge ha presente come finì? Addirittura 0 a 3.

Ecco Tabellino e riassunto gara dal sito Novara Today.



Serie B 1975/1976: una formazione del Piacenza



Sergio Borgo

"Gli Azzurri vincono in trasferta ai danni di un buon Piacenza. La partita si decide nel secondo tempo, dopo un primo molto equilibrato terminato a reti inviolate. In rete, per ben due volte, Cacia, il miglior giocatore dell'intera gara che si fa trovare nel posto giusto al momento giusto. La reazione

emiliana arriva, ma è debole, tant'è che nel finale Eusepi, lasciato libero, segna con un diagonale. **PIACENZA-NOVARA 0-3** **PIACENZA (4-3-3):** Fumagalli; Mulas (30' st Troiani), Pergreffi, Bertoncini, Barlocco; Nicco, Marotta (16' st Pesenti), Della Latta; Sestu, Romero (30' st Sylla), Fedato

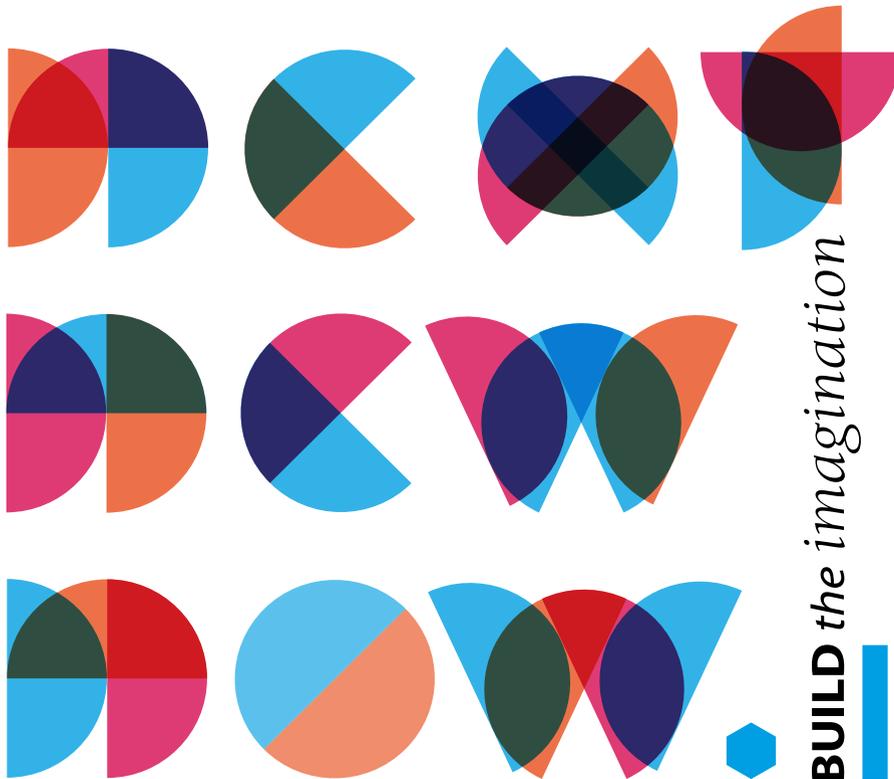
(16' st Di Molfetta). All.: Franzini. **NOVARA (4-3-1-2):** Di Gregorio; Cinaglia, Tartaglia, Sbraga, Visconti; Sciaudone, Ronaldo (Manconi), Bianchi, Cattaneo (26' st Schiavi), Eusepi, Cacia (36' st Bove). All.: Viali. **Arbitro:** Guida di Salerno. **Reti:** 6' e 14' st Cacia, 44' st Eusepi. **Ammoniti:** 19' pt Bertoncini, 26' pt Sbraga, 4' st Nicco, 8' st Della Latta, 16' st Pergreffi. Siccome, caro Direttoreissimo, io fotografo l'attimo con la memoria... devo scriverti che furono dolci la serata e il rientro alla base, quel 7 ottobre 2018. Le delusioni, le polemiche, i due pari nel derby col Gozzano, parevano lontanissimi. Il Novara quella stagione la concluse al nono posto e poi si giocò i Play Off. Prima si vinse a Siena 0 a 1 (ancora Cacia), poi si finì la corsa ad Arezzo. Oggi, come sempre, è un altro giorno. E... Foooorza Noooooooooooooooooooooooooovaraaaaaaaaaaaaaa!!!!!!!



Daniele Cacia



William Viali



COMOLI FERRARI
DAL 1929 FORNITURE E SOLUZIONI PER IMPIANTI

New, Next, Now. È il nostro mantra per sostenere questa evoluzione. Siamo da sempre attenti a tutto ciò che è nuovo, guardiamo al futuro pensando all'immediato domani, fermamente convinti che tutto dipende da quel che facciamo adesso. Innovare per noi è tradizione.



di Roberto Carrara

Si torna al "Piola" di Novara, dopo la sconfitta col Pordenone avvenuta nei minuti finali, che ha lasciato un po' di amaro in bocca, per come è avvenuta, dopo una attenta gara difensiva, ma con nessun tiro in porta da parte degli azzurri in tutta la gara. Un gol preso, come si diceva, a fine gara per un'altra disattenzione difensiva, che così, come altre volte, ci è costata maledettamente cara.

Occasione propizia dunque per rifarsi subito e riprendere il cammino un po' interrotto, è la gara contro il Piacenza. Va in scena una gara contro una "vecchia" conoscenza degli azzurri; tante sono infatti le gare, in serie B e C giocate negli anni passati dalle due compagini, con tanti ricordi di noi "vecchi" tifosi azzurri.

In questo primo scorcio di campionato il Piacenza non sta disputando un buon campionato, anzi, si trova ora relegato in fondo alla classifica, dopo una serie di risultati altalenanti, per lo più negativi. Squadra di giovani, con alcune buone individualità il Piacenza ha disputato comunque sinora anche buone gare, non raccogliendo però quanto di buono seminato.

Questo per dire che non sarà per gli azzurri partita semplice, né tanto meno scontata, perchè di fatto il

VINCERE COL PIACENZA PER RIFARSI SUBITO

Dopo la delusione per la sconfitta col Pordenone



CAMPAGNA TESSERAMENTI "CLUB FEDELISSIMI"

È aperta la campagna tesseramenti al "Club Fedelissimi Novara Calcio" per la stagione 2022-23 al costo di 15 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio una bellissima bandiera.

Le adesioni si raccolgono presso "Acconciature Uomo" di Corso XXIII Marzo 201/A, "Il Gelatiere" di Viale Roma 30/C o l'"Edicola Cartoleria Bagnati" di Corso Risorgimento 66/B.

Piacenza resta una buona compagine che, se non affrontata con la giusta determinazione, può creare problemi.

Tra gli azzurri non ci saranno Ciancio e Carillo, appiedati dal giudice sportivo dopo le ammonizioni (erano in diffida) rimediate nella gara contro il Pordenone.

Per il resto gli altri azzurri dovrebbero essere tutti a disposizione di mister Cevoli per questa delicata partita, assolutamente da non fallire. Tre punti dunque che servirebbero come il pane, per riprendere il cammino (che in questa prima parte di campionato ha visto gli azzurri già fermarsi al palo in ben cinque circostanze) dopo la sconfitta di sabato scorso. Una vittoria significherebbe inoltre rimanere

agganciati alle zone nobili della classifica, che al momento vede il Pordenone la squadra più quadrata e con le qualità maggiori, che con la vittoria contro i ragazzi del "Pres" Ferranti, pare prendere il volo. Senz'altro al momento si tratta della compagine più accreditata per il salto di categoria e ritornare quindi nella cadetteria; categoria da cui è retrocessa nella scorsa stagione.

Ma bando alle ciance ed ora godiamoci questo Novara-Piacenza dai sapori antichi, che potrebbe riportarci nuovamente il sorriso sulle labbra: quindi ragazzi massima concentrazione dal primo al novantacinquesimo e la vittoria arriverà.

E come sempre Forza Novara FC.



Nessun tiro in porta degli azzurri

**PER QUESTA
PUBBLICITÀ
TEL. 335.8473668**




**di Enea Marchesini****Se Colombo ha perso l'uovo**

Se lo dice il vicario della Lega Pro Marcel Vulpis allora la soluzione è proprio il classico uovo di Colombo. Primo bisogna rimarcare la richiesta immancabile di maggiori risorse per la Lega Pro, perché oggi tantissimi ragazzi di questa categoria arrivano dalla Serie A e dalla B per essere formati, e questa operazione che noi eseguiamo deve essere un valore riconosciuto. Poi bisogna andare a rinvangare il Decreto Melandri (stiamo parlando del 2008 probabilmente non c'era ancora internet e le auto andavano a carbone) che è stato uno strumento legislativo importante e innovativo in un dato momento storico, ma ora occorre guardare in un modo più moderno all'ecosistema del calcio. Ricordando poi che la A non può non prescindere dalle altre leghe (se non ci finanziano loro!), non sono mondi staccati, siamo tutti parte della stessa galassia. Ed arriviamo alla perla finale, per la serie perché non ci abbiamo pensato prima: la Premier inglese, in piena pandemia ha sostenuto anche economicamente le serie

QUESTA PAZZA SERIE C

Tutti in coro: altro che Premier League!

minori, non perché sia benefattrice ma parte è un sistema unico, che addirittura fornisce anche sponsorizzazioni per chi sale di categorie e non ne ha. Certo la Premier League lo ha fatto perché è il campionato più ricco al mondo, non una Lega che per raccogliere qualche soldo va a giocare la finale della Supercoppa Italiana a Riyadh in Arabia Saudita. Di risorse non ne arriveranno, che il buon Vulpis si metta il cuore in pace!

Catanzaro e il suo Golfo

Possiamo dire che il Catanzaro è il Napoli della serie C? Fatte le debite proporzioni e la tara al campionato di riferimento il ritmo infernale sostenuto dalla formazione giallorossa ricorda per certi versi quello dello spettacolare Napoli di Spalletti. Basta guardare le statistiche che non mentono mai: gli azzurri sono arrivati alla sosta viaggiando alla media di 2,73 contro i 2,71 della squadra di Vivarini che ha giocato una gara in meno ma ha segnato addirittura due gol in più subendone la metà. Ed in più se a guidare la classifica marcatori in A è Osimhen, già a quota 9 centri nonostante sia stato fuori per infortunio per più di un mese, il miglior bomber del girone C è lemmello con lo stesso numero di reti, tallonato dal compagno Biasci. Allora lo possiamo dire, e allora

**Il bomber del Catanzaro lemmello**

diciamolo, come diciamo che non ci sono più le mezze stagioni e che qui una volta era tutta campagna!

Juve Next Gen o Black Friday?

La notizia è questa, saranno con-

tenti i tifosi del Mantova che si faranno una bella scampagnata a Torino. La Juve Next Gen giocherà la gara contro i biancorossi allo Juventus Stadium e non al Moccagatta di Alessandria. D'altronde lo stadio costruito in fianco ad un centro commerciale in questo periodo è libero, vista la sosta forzata per via del Mondiale in Qatar, e bisogna sfruttarlo in qualche modo. L'altra bella notizia è che l'ingresso è gratuito anche se prima bisogna registrarsi nel sito della official ticket shop della società. Quale occasione migliore anche per fare i regali di Natale con i propri famigliari! A margine ci sarebbe anche la partita, ma quello è un avvenimento di contorno.

**Lo Juventus Stadium**

FERRAMENTA della BICOCCA
di De Grandis Alberto & C. s.n.c.

VERNICI - HOBBISTICA - GIARDINAGGIO
SERVIZIO SERRATURE
DUPLICAZIONE CHIAVI

Corso XXIII Marzo 251, Novara
Tel/Fax 0321.402286 - www.ferramenta-bicocca.com

emozioni... stampate

Prepress

Stampa offset / UV a dieci colori

Stampa UV in Line Foiler
a sette colori completamente
certificata per stampa confezioni
di prodotti alimentari

Stampa digitale

Legatoria

Cartellonistica

Azienda certificata FSC e PEFC



Novara | Via Verbano, 146 | Tel. 0321 471269
commerciale@e-italgrafica.it www.italgrafica.net



di Adriana Groppetti

“Pergoletto! Chi era costui?” Ancora una volta scomodo (e gli chiedo umilmente scusa) il grande Alessandro Manzoni. Il Capitolo VIII de “I promessi sposi” si apre con don Abbondio (il curato del paese di Renzo e Lucia) che, seduto sul suo seggiolone, con un libricciolo aperto davanti a sé, “rumina” scervellandosi e cercando di capire quando e dove avesse sentito il nome “Carneade” e soprattutto domandandosi chi fosse quest’uomo.

In una situazione simile mi sono trovata io. Non ero su seggiolone ma seduta su una sedia, non avevo un libro davanti a me ma il computer, eppure la condizione era molto simile a quella di don Abbondio. Mi trovavo nella fase preliminare di questo pezzo, nella ricerca delle informazioni - soprattutto storiche - utili per presentare in maniera interessante il prossimo avversario del Novara in trasferta nel turno infrasettimanale di mercoledì 30 novembre. E la domanda mi è venuta spontanea: “Pergoletto! Chi era costui?”. Perché in effetti - riconosciuta la mia ignoranza in materia, ma suggestionata dalla mia formazione classica - ho subito pensato che Pergoletto fosse un nome proprio di uomo che avesse dato il nome alla squadra, un po’ come Atalanta (eroina della mitologia greca) o Aiace Telamonio (possente eroe dell’Iliade di Omero) da cui deriva il nome Ajax.

E invece nulla di tutto ciò. Avrei dovuto dire “Pergoletto! Dove si trova?”, perché Pergoletto è il nome di un quartiere di Crema. Mi è venuto perciò spontaneo il confronto con il Chievo partito proprio da un quartiere di Verona. E la storia della Pergolettese è molto interessante. Leggiamo

PERGOLETTESE, OSTICA FRA LE MURA AMICHE

Velocità e ritmo le armi dei gialloblu

in rete. “Il 18 novembre del 1932 all’osteria *Il Pergoletto* di Crema, su iniziativa di sette sportivi cremaschi, viene fondata ufficialmente l’*Unione Sportiva Pergolettese*, espressione calcistica del rione cremasco del Pergoletto”. Il dopoguerra porta alla presidenza della squadra Arnaldo Rimoldi sotto il quale i gialloblù conquistano la Serie D nella stagione 1966-67 e affrontano in sfide ufficiali prima la Cremonese e poi il Crema. “Nel 1975, con la retrocessione del Crema in Prima Categoria, la Pergolettese diventa la prima squadra cittadina. Il presidente Rimoldi decide di trasformare la sua squadra da espressione di un quartiere a baluardo dell’intera città di Crema cambiando la denominazione sociale in *Unione Sportiva Pergocrema 1932*. La squadra diventa così il simbolo sportivo della città e i risultati per la “nuova” formazione non tardano ad arrivare. Infatti, nel corso della seguente stagione, i gialloblù sono promossi in Serie C, approdando per la prima volta nella loro storia in un campionato professionistico”. Ed è proprio in questi anni che Novara e Pergo incrociano per la prima volta le spade, facendosi poi compagnia nelle sabbie mobili della C2 per tutti gli anni Ottanta e Novanta. L’avvento (infelice e fallimentare) dei fratelli Bianchi (proprietari del Crema) porta alla nascita di un organismo ibrido, l’Unione Sportiva Cremapergo 1908, fusione dei due club cittadini. “La reazione della tifoseria fu negativa: allorché nella prima partita di campionato 1994-1995 il Cremapergo si presentò in campo vestendo una divisa bianconera, i supporters pergolettesi fischiarono e contestarono i giocatori. Analoghe proteste vennero anche dalla “curva” del Crema. Il disappunto della tifoseria si tradusse in una riduzione progressiva delle presenze di pubblico allo stadio Voltini, la cui curva sud rimase a



Andrea Mazzarani in azzurro contro l'Inter

più riprese deserta”. La squadra precipita di categoria in categoria fino a rischiare la Promozione. La rifondazione del Crema bianconero e il conseguente annullamento della fusione “libera” l’anima gialloblù che, ripreso il vecchio nome “Pergocrema”, ad inizio millennio vive la rinascita riconquistando il professionismo: C2 e poi Lega Pro dove ritrova il Novara. Ma mentre gli azzurri iniziano il ciclo ascendente verso la A, il Pergo vive quello discendente che culmina con il fallimento nel 2012. Rilevato il titolo sportivo del Pizzighettone, la nuova società (l’Unione Sportiva Pergolettese 1932) del patron Cesare Fogliazza riparte dalla serie D ritornando in Lega Pro nel 2018-19

(è il Piola di Novara ad assistere a questo ritorno, perché proprio nel nostro stadio si svolge lo spareggio-vittoria con il Modena). E siamo all’oggi. Walter Pellegrini, addetto stampa dei canarini, ci racconta che lo scorso campionato è stato tribolato per buona parte fino al cambio di allenatore (Mussa, che guidava gli Allievi, al posto di Lucchini) e la realizzazione di un filotto che ha portato a disputare i play off. “L’obiettivo di quest’anno è confermare questo risultato”. Questa stagione è iniziata con “la conferma di Mussa che ha guidato la preparazione. Ma dissidi e incomprensioni hanno portato alle sue dimissioni. La società si è poi orientata su Alberto Villa (le prime partite sono state guidate dal vice Fabbro)”. Con lui in panchina la Pergolettese, che punta sulla velocità e sugli esterni, si presenta molto ostica in casa (a farne le spese, fra gli altri, sia l’Albinoleffe che il Padova). Le colonne della squadra sono Lambrughini (ex azzurro), Arini, il capitano Luca Villa, Bariti. Molti i giovani nei quali la società crede (fra questi Volpe e Abiuso). In gialloblù anche Andrea Mazzarani, ex Novara ai tempi della Serie A.



Il capitano Luca Villa



di Simone Cerri

Ormai per lui l'azzurro è una seconda pelle.

Stiamo parlando di Nicolò Sartor che è a Novara dal 2014.

La sua carriera inizia nel 2010: "A 5 anni, quando facevo parte della Società sportiva Ausonia 1931 di Milano. Sono rimasto lì 4 stagioni prima di trasferirmi a Novara".

Classe 2005, l'anno scorso ha difeso l'Under19, questa volta è alle prese con la Primavera: "Sono orgoglioso della riconferma, la Società mi ha dato fiducia. Questo mi sprona a dare sempre il massimo

per questa maglia".

Intanto il campo sta dando belle soddisfazioni: "Stiamo vivendo una stagione molto positiva. Siamo l'unica squadra ancora imbattuta e il gruppo è unito, tutti siamo pronti ad aiutare il compagno sia sul terreno di gioco che fuori".

Quali le differenze con la passata stagione?

"Sicuramente il livello tecnico/tattico degli avversari è notevolmente cresciuto, l'intensità di gioco è invece più o meno la stessa. Il mio ruolo è rimasto quello dell'interno di centrocampo. Ho lavorato molto e ho dovuto cambiare precisione nei passaggi e velocità nelle giocate".

Partenza a razzo per il Novara: "Dobbiamo fare complimenti a

mister Semioli che è riuscito sin da subito a trovare l'amalgama giusta e ha creato immediatamente un gruppo molto unito".

Dopo tanti anni a Novara cosa rappresenta per te questa città?

"La considero la mia seconda casa, ed è sempre un piacere per me andare agli allenamenti e alle partite, nonostante il viaggio da Milano".

E il calcio?

"È sempre stata una passione per me, infatti fin da quando ero piccolino volevo sempre andare al parco a giocare con il pallone insieme ai miei amici. Come ogni bambino, sogno anche io in futuro di arrivare a giocare in serie A e il top sarebbe con la maglia del Novara che mi ha sempre supportato".



Nicolò Sartor

LA CERTEZZA DI PIACERE.

Intesa
POUR HOMME

Intesa
POUR HOMME
GEL DOCCIA SHAMPOO
RIVITALIZZANTE
SHOWER SHAMPOO GEL
REVITALIZING
ENERGIA QUOTIDIANA
GINSENG

Intesa
POUR HOMME
DEODORANT PARFUME'
BODY SPRAY

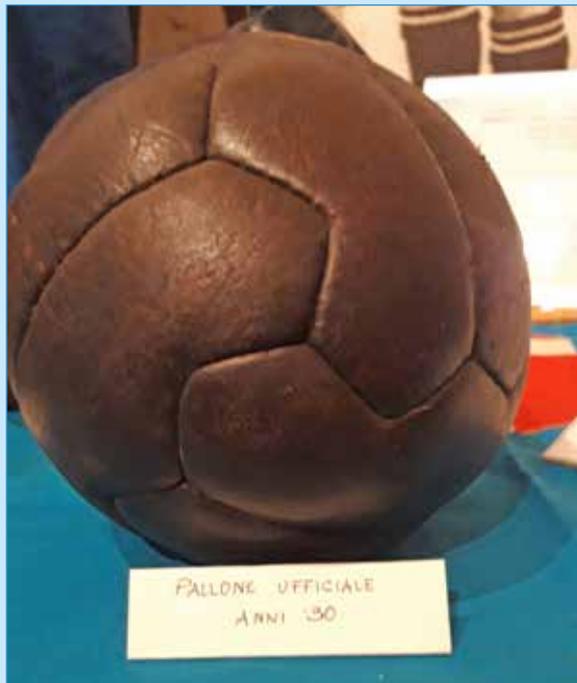
Intesa
POUR HOMME
SCHIUMA DA BARBA
IDRATANTE
SHAVING FOAM
MOISTURIZER
DERMOPROTETTIVA SPECIALE PRE RASATURA

Intesa
POUR HOMME
AFTER SHAVE
ANTIRUGHE
PREVIENE LA COMPARSA DELLE RUGHE

Intesa
POUR HOMME



MEMORABILIA NOVARA



Direttamente dalla mostra dei cimeli storici del "Quadrilatero del Pallone", tenutasi due settimane fa a Casale Monferrato, il pallone ufficiale utilizzato dal Novara Calcio negli anni '30. Invitiamo i tifosi ad inviarci a ilfedelissimonovara@gmail.com foto di memorabilia legate alla storia del Novara.

"CHI RICONOSCI?"



Chi riconosci in questa foto?

Cari tifosi azzuri, aiutateci ad individuare i personaggi presenti nella foto e scrivetelo alla mail ilfedelissimonovara@gmail.com. Nello scorso numero il giocatore da riconoscere era Ernestino Ramella (azzurro per due stagioni con 54 presenze e 8 reti) e i lettori che lo hanno riconosciuto sono Angelo Malinverni, Monica e G. Cicale.



**SPURGHI CIVILI
E INDUSTRIALI
SPURGO FOGNATURE
SPURGO POZZI NERI
SPURGO FOSSA BIOLOGICA
BONIFICHE CISTERNE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI**

CORTINI
Group

TRE SPURGHI

Akademia

CORTINI
SMALTIMENTO RIFIUTI

TRE SPURGHI
338 8867140



Via Bolungo, 2 - TRECATE (NO)

info@trecurpurghi.com - www.trecurpurghi.com